SCHEDA DI SICUREZZA

DET 2

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO

Denominazione	**DET 2**
Nome chimico e sinonimi	Soluzione acquosa di sostanze ossidanti e tensioattivi
1.2 USO DELLA SOSTANZA / DEL PREPARATO	Smacchiatore per vino, caffè, frutta

1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

Ragione Sociale	INDUSTRIA CHIMICA GENERAL S.R.L.
Indirizzo	VIA REPUBBLICA S. MARINO, 8
Località e Stato	41122 MODENA (MO), ITALY TEL. (+39) 059.450991 FAX (+39) 059.450615 E-MAIL: mail@generalchemical.it
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	ricerca@generalchemical.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE

Per informazioni urgenti rivolgersi a (+39) 02.6610.1029 Centro Antiveleni Milano Niguarda, Milano, Italia

2. Identificazione dei pericoli

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

SIMBOLI DI PERICOLO: C - N FRASI R: 31-34-50

2.2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO. PROVOCA USTIONI. ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

Fare attenzione a non utilizzare il preparato in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro) dannosi per la salute umana.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Denominazione	**Concentrazione % (C)**	**Classificazione**	
TENSIOATTIVO ANIONICO	3 <= C < 3,5	Xi	R36/38
Cas No 10124-65-9			
CE No 233-344-7			
TETRADECIL DIMETILAMMINA OSSIDO	1 <= C < 1,5	Xi	R36/38
Cas No 3332-27-2			
IDROSSIDO DI SODIO	1,5 <= C < 2	C	R35
Cas No 1310-73-2			
CE No 215-185-5			
Index No 011-002-00-6			
IPOCLORITO DI SODIO	27 <= C < 28,5		R31
Cas No 7681-52-9		C	R34
CE No 231-668-3		N	R50
Index No 017-011-00-1			Nota B

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SCHEDA TECNICA CONFIDENZIALE PER IL MEDICO:

NOME / NOME INCI SOSTANZA	***CAS***	***INTERVALLO %***
Acqua / Aqua	7732-18-5	>50
Tetradecildimetilammina ossido	3332-27-2	1-10
Potassium Laurate	10124-65-9	1-10
Antischiuma GE63	--	0,1-1
Sodio Ipoclorito	7681-52-9	1-10
Sodio Idrossido	1310-73-2	0,1-1

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un il medico.
PELLE: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.
INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

5. Misure antincendio

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).
EQUIPAGGIAMENTO Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrapressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

PRECAUZIONI INDIVIDUALI Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.
PRECAUZIONI AMBIENTALI Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.
METODI DI BONIFICA In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrapressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m³	TWA/8h ppm	STEL/15min mg/m³	STEL/15min ppm
IDROSSIDO DI SODIO	TLV-ACGIH				2 (C)	

(C) = CEILING

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.
PROTEZIONE RESPIRATORIA. In caso di superamento del valore massimo di concentrazione nell'ambiente di lavoro indossare una semimaschera con filtro ABEK2P3 per gas vapori e polveri, in assenza di aspirazione localizzata (rif. Norma EN 141).L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore.

La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Per concentrazioni elevate nell'ambiente di lavoro o in caso di emergenza, quando i livelli di esposizione sono sconosciuti, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).
PROTEZIONE DELLE MANI. Proteggere le mani con guanti da lavoro di tipo Laminate LCT Film (rif. norma EN 374).Si consiglia l'applicazione di una crema protettiva per le mani. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI. Indossare occhiali protettivi ermetici con protezione laterale (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE DELLA PELLE. Indossare tuta da lavoro idrorepellente con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale idrorepellenti (rif. norma EN 344). Per le operazioni di manutenzione e travaso: tuta in tyvek e stivali idrorepellenti in PVC. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Lavare i vestiti prima del loro riutilizzo. Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

9. Proprietà fisiche e chimiche

COLORE		Bianco
ODORE		Caratteristico
STATO FISICO		Gel
VISCOSITÀ		ND (non disponibile)
DENSITÀ VAPORI		ND (non disponibile)
VELOCITÀ DI EVAPORAZIONE		ND (non disponibile)
PROPRIETÀ COMBURENTI		ND (non disponibile)
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE: N-OTTANOLO/ACQUA:		ND (non disponibile)
pH		ND (non disponibile)
PUNTO DI EBOLLIZIONE		ND (non disponibile)
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ		NA (non applicabile)
PROPRIETÀ ESPLOSIVE		ND (non disponibile)
TENSIONE DI VAPORE		ND (non disponibile)
PESO SPECIFICO	kg/l.	1,3
VOC (DIRETTIVA 1999/13/CE) :		0
VOC (CARBONIO VOLATILE) :		0

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi per la salute.
IDROSSIDO DI SODIO (soda caustica): attacca alluminio, stagno, piombo, e zinco e reagisce violentemente con gli acidi. Per ottenere le soluzioni acquose, aggiungere sempre la soda all'acqua e non viceversa.

11. Informazioni tossicologiche

Il contatto del prodotto con gli acidi produce gas tossici in quantitativi pericolosi per la salute.
Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle, con arrossamento, calore e sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.
I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.
L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.
IDROSSIDO DI SODIO: orale LD50 (mg/kg) 1350 (ratto); dermica LD50 (mg/kg) 1350 (ratto).
IPOCLORITO DI SODIO: orale LD50 (mg/kg) 8200 (ratto); dermica LD50 (mg/kg) >10000 (coniglio).

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.
IPOCLORITO DI SODIO: EC50 (48h): 0,04 mg/l/48h Daphnia magna IC50 (72h): 46 mg/l/72h Gracilaria tenuistipitata
LC50 (96h): 0,059 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	8
UN:	1760
Packing Group:	II
Etichetta:	8
Nr. Kemler:	80
Nome tecnico:	Liquido corrosivo, n.a.s. (IDROSSIDO DI SODIO; IPOCLORITO DI SODIO)

Trasporto marittimo:

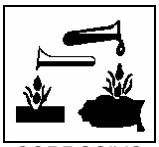
Classe IMO:	8
UN:	1760
Packing Group:	II
Label:	8
EMS:	F-A, S-B
Proper Shipping Name:	Corrosive liquid, n.o.s. (SODIUM HYDROXIDE; SODIUM HYPOCHLORITE)

Trasporto aereo:

Classe IATA:	8
UN:	1760
Packing Group:	II
Label:	8
Cargo: Istruzioni Imballo: 813	Quantità massima: 30 L.
Pass.: Istruzioni Imballo: 809	Quantità massima: 1 L.
Istruzioni particolari:	A3

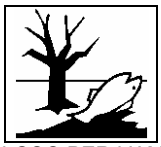
15. Informazioni sulla regolamentazione

C



CORROSIVO

N



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

R 31	A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.
R 34	PROVOCA USTIONI.
R 50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.
S 1/2	CONSERVARE SOTTO CHIAVE E FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S 2	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S2 6	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
S 29	NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
S 36/37/39	USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.
S 45	IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).
S 61	NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

Contiene: IDROSSIDO DI SODIO, IPOCLORITO DI SODIO

USO PROFESSIONALE/INDUSTRIALE
Componenti secondo Direttiva 648/2004 CE: TENSIOATTIVI ANIONICI E NON IONICI <5%, SODIO IPOCLORITO

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R31	A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.
R34	PROVOCA USTIONI.
R35	PROVOCA GRAVI USTIONI.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 08 / 09 / 13 / 15